

# nuova politica

periodico mensile di Presenza Democratica, gruppo politico di ispirazione cristiana

anno XI - n. 2 - 1 Febbraio 1991

direzione e redazione: via N. Taccone, 42 - 72100 BRINDISI - stampato in proprio

direttore: Mariella Paiano - responsabile: Gigi Mirto - redazione: Lina Chiarulli, Sergio Corbascio, Mino D'Ambrosio, Maria Pia Di Schiena, Giuseppina Esperti, Anna Rita Franco, Gabriella Galasso, Gabriella Greco, Alceste Guadalupi, Salvatore Lezzi, Antonio Mangiullo, Maurizio Portaluri, Fortunato Sconosciuto.

## RIPUDIAMO LA GUERRA RIPUDIAMO IL GOVERNO

« Ci sentiamo parte del popolo della pace che in questi giorni vive nella coscienza e nelle strade i valori della Costituzione Repubblicana: ripudiamo la guerra, e insieme alla guerra gli artifici, la retorica e le bugie che vogliono giustificarla.

La denunciavamo come atto criminale perché si tratta di uno sterminio tecnologico di cui è fattore scatenante un dittatore sanguinario, avido di potere, vassallo infedele e criminale corresponsabile il governo americano insieme a quello inglese con contorno italo-francese, è coperta assicurante e pilatesca la rimborsazione 678 dell'ONU.

Tra la ricerca di vie politico-diplomatiche e negoziali

da una parte e lo sterminio dall'altra con le sue inevitabili e drammatiche conseguenze, la coscienza morale, religiosa, civile politica non ha granchè da tergiversare per scegliere un no deciso, totale, coinvolgente alla guerra e un sì alla pace.

Affermare che si è fatto «tutto» il possibile per evitare la guerra è una ipocrisia in vendita al mercato delle false coscienze o distribuibile in pillole al mercato delle assicurazioni facili per le coscienze sprovviste e fragili galleggianti nel ventre molle della società del benessere.

Anzi pare proprio che per evitare la guerra non si sia fatto quasi niente: che cosa è

mai un embargo sostanzialmente boicottato da chi l'ha deciso? Che cosa è mai l'invio di centinaia di migliaia di militari addestrati, di migliaia di aerei da guerra, di decine di navi da guerra in questi mesi nell'area del Golfo? Che cosa è mai il rifiuto categorico da parte americana di prendere in considerazione, in sede politico-diplomatica, la polveriera medio-orientale con le sue sacche di miseria, di divisioni, di insicurezza, di odio di diprezzo dei diritti umani fondamentali?

Chi poi afferma che la guerra è alla «fine» uno strumento necessario per ristabilire il diritto, mente

sapendo di mentire, sia perché sarebbe orribilmente sproporzionato alla causa, sia perché il diritto si ripristina e si ricostruisce in risposta a domande di soluzione e di riequilibrio dei rapporti che salgono da tutti i Paesi del Golfo e del Medio Oriente.

Le ragioni della guerra sono altrove: nella cecità economicistica che costruisce misure e parametri con cui valutare e guidare lo sviluppo affinché il suo modello, le sue ragioni, i suoi scopi siano saldamente nelle poche ma-

continua in  
ultima pagina

## DAL PCI AL PDS UNA NUOVA SPERANZA PER IL CAMBIAMENTO

di Michele DI SCHIENA

La politica ci ha offerto, specialmente negli ultimi tempi, spettacoli oltremodo indegni ed allarmanti: scelte contrarie agli interessi popolari, strapotere di forti gruppi economici, corruzione, scandali, collusioni con la criminalità organizzata, deviazioni di servizi segreti, stragi ed eccidi probabilmente pilotati e rimasti impuniti, attacchi alla Costituzione ed istituzioni allo sbando anche ai più alti

livelli, incapacità di interpretare la domanda di pace col rischio di un coinvolgimento in guerre «ripudiate» dalla Costituzione e dalla coscienza morale collettiva.

Chi a tutto questo si oppone non può che guardare al prossimo congresso nazionale del PCI ed alla nascita del nuovo partito democratico della sinistra come ad una «spiaggia della speranza» dove potrebbero approdare grandi ideali

coltivati nonostante le mille delusioni, aspirazioni mortificate e lunghe attese di un comune cammino verso la costruzione di una società più solidale e più giusta.

I partecipanti all'ultima assise nazionale comunista dovranno tenere presente che il loro storico appunta-

continua in  
seconda pagina

### In questo numero

pag. 2

Greco

A Roma per la pace

pag. 3

Chiarulli

Consiglio Comunale

pag. 4

Summa

Qualità totale

pag. 5

Limes

Riformismo all'italiana

pag. 7

Russo

Cittadella militare

